

“Presidente Dilma: Vieta il nuovo Codice Forestale!”

Il nuovo Codice Forestale brasiliano sarà votato alla Camera dei Deputati il 13 marzo. La proposta, già approvata, è stata modificata al Senato e per questo deve essere presentata direttamente alla Assemblea Plenaria. Nel caso il Congresso l'approvasse, basterà la firma della presidente Dilma Rousseff perchè la nuova Legge entri in vigore.

Le flessibilità nella legislazione forestale **consentiranno un ulteriore aumento della deforestazione e una riduzione della tutela delle foreste native.**

Organizzazioni ambientaliste brasiliane e internazionali (WWF, Greenpeace ecc.) stanno conducendo una forte campagna in Brasile e nel Mondo.

I Comitati di Amici del Movimento dei Senza Terra (MST) in Europa e Nord America si uniscono a loro per far sì che la presidente Rousseff vieti il nuovo Codice forestale.

Alcuni dei punti più allarmanti della proposta di legge:

1) Le proprietà fino a quattro moduli fiscali in tutto il paese vengono esentate dal recuperare la riserva legale. A seconda della regione, la dimensione del modulo fiscale varia tra 5 e 110 ettari. In questo secondo caso, anche le proprietà di 440 ettari sono esentate dal recuperare la riserva legale (cioè l'area che deve essere mantenuta con la vegetazione originaria).

La misura viene giustificata dicendo che si vogliono proteggere le aziende familiari e i piccoli agricoltori, ma ne trarranno beneficio anche le aziende di grandi dimensioni. Esse non saranno più costrette a recuperare l'area di riserva legale nell'area equivalente ai primi quattro moduli.

In pratica, questa misura favorisce la frammentazione delle proprietà e incentiva l'acquisto di terreni dei piccoli proprietari da parte dei produttori di medie e grandi dimensioni, in modo da non avere nessuna area preservata in tutta l'estensione della loro impresa.

Si stima che **oltre 30 milioni di ettari di foreste, di cui almeno 20 milioni in Amazzonia, perderanno la protezione della riserva legale e in esse verrà stimolata la deforestazione.**

2) Sono amnistiati i reati ambientali effettuati prima del 22 luglio 2008. Così, coloro che hanno disboscato illegalmente colline, margini dei fiumi, paludi, sorgenti, montagne e pendii ripidi vengono amnistiati; il che che stimola nuove illegalità e rafforza l'impunità.

3) la fascia marginale delle aree di preservazione permanente ambientale (APPs) è ridotta dagli attuali 30 a 15 metri. Le Foreste protette situate sui cigli dei fiumi vengono ad essere delimitate dal letto inferiore del fiume e non al livello più alto del corso d'acqua. Quindi aumentano i rischi di inondazioni e frane, così come le minacce alla sicurezza e al benessere della popolazione.

La APPs serve per preservare la fauna e la flora acquatiche e terrestri, il mantenimento del clima, il controllo della domanda biologica di ossigeno e diversi altri fattori che richiedono un'area minima ragionevole per mantenere l'equilibrio ecosistemico.

Ci auguriamo che il Congresso Brasiliano non approvi questa proposta. Nel caso venga approvata, **esigiamo che la Presidente Dilma Rousseff vieti il nuovo Codice Forestale.**

In giugno 2012 il Brasile ospiterà *Rio + 20*, la Conferenza dell'ONU sullo Sviluppo Sostenibile. Non dobbiamo dimenticare mai che le foreste sono molto importanti per il futuro del pianeta, così come per raffreddare il riscaldamento globale da l'effetto serra.

Sarebbe grande vergogna per il Brasile approvare questa legge che minaccia le foreste!

Associazioni firmatarie :

Comitato Italiano [Amig@s](#) Sem Terra MST
Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua
CICMA – Comitato Italiano Contratto Mondiale dell'Acqua
Associazione ASUD
SEM - SinistraEuroMediterranea - Tonino Perna e Mimmo Rizzuti
Associazione Energiafelice
AltraMente-scuola per tutti -Patrizia Sentinelli e Roberto Musaccho
Fondazione Neno Zanchetta - Aldo Zanchetta
Appenino Democratico
Associazione Ya Basta
Associazione Ayusya
Associazione Michele Mancino
ASCI Liguria
CEVI -Udine
ArciMetromondo Milano
Api Lombardia
Comitato Acqua Pubblica di Velletri

Adesioni individuali:

Igor Staglianò - Giornalista RAI
Pierluigi Biagioni – Rapallo -Ecologisti e Civici e Verdi
Massimiliani Lepratti - Milano
Monfardini Cristina - Varese
Maria Teresa Bartolomei - Genova
Andrea Podestà - Genova
Aqua Equa - Gianfranco Scartabelli
Marco Chilletti - contadino Calci (PI)
Donatella Barazzetti
Roberto Melone - Albenga
Guido Cecchi – Chiavari (GE)
prof. Memmo Buttinelli università la Sapienza - Roma
Vittorio Bigliuzzi - Presidente MDC Genova
Alberto Faggioni - Milano
Loretta Mussi - Roma
Felice Romagnoli - Chiavari
Adriano Simonini
Rossella Gallo- Roma
Riccardo Petrella
Anna Mari Bignami – Milano
Roberto Masciadri- Milano
Giuliana Righetto da Bareggio Milano
Astrid Lima
Giorgio Libralato
Pino Cosentino
Michele Citoni – Roma
Maria Quarato – Milano
Antonio Bruno. capogruppo Sinistra Europea - PRC Comune Genova (Federazione della Sinistra)